

4 febbraio
Riefenstahl
Andres Veiel (2024, 115')

Leni Riefenstahl resta un enigma. Dopo aver messo al servizio del Reich hitleriano il proprio straordinario talento visivo, ha passato la vita a ridimensionare il valore politico e ideologico dei propri capolavori (*Trionfo della volontà*, 1935; *Olympia*, 1938). Attraverso le interviste rilasciate negli anni, Veiel ripercorre la lunga vita della regista, riflettendo sul rapporto tra arte, politica e responsabilità.

A fine proiezione interverranno Alberto Brodesco (HarpoLab) e Maurizio Cau (FBK-ISIG)

4 marzo
Fiume o morte!
Igor Bezinović (2025, 112')

Cosa ne è, oggi, del mito dannunziano a Rijeka (Fiume), la città che nel 1919 il Vate pensò di conquistare al Regno d'Italia occupandola per sedici mesi? A metà tra documentario e rievocazione storica, il film di Igor Bezinović rilegge la velleitaria impresa di D'Annunzio, indagando le tracce che ha lasciato nella memoria della città. Un film spiazzante e brillante.

A fine proiezione interverrà Federico Carlo Simonelli (Università di Milano)

11 febbraio
Gli investigatori delle autonomie

Elena Tonezzer (FMsT) e Jens Woelk (UniTrento) in dialogo

Chi sono le persone che abitano intorno a Schiavone, nelle valli "a un passo dal cielo", a Trieste o nella Sicilia di Montalbano? Le serie della tv pubblica hanno portato nelle case italiane la provincia, quella di montagna e quella del Sud. Da una parte assassini, violenze e criminalità; dall'altra paesaggi meravigliosi e prodotti tipici. Ma le minoranze, le lingue, i confini si vedono e si ascoltano? E come?

11 marzo
Nuovo Cinema Norimberga. La memoria audiovisiva del processo del secolo

Maurizio Cau (FBK-ISIG) e Alberto Brodesco (HarpoLab) in dialogo

Cinema e tv hanno raccontato a più riprese i processi di Norimberga. Cos'è cambiato da *Vincitori e vinti* (1961) di Stanley Kramer a *Norimberga* (2025) di James Vanderbilt? Un viaggio nella memoria audiovisiva del processo ai grandi crimini nazisti, tra immagini celebri e frammenti meno noti.

18 febbraio
Toni, mio padre
Anna Negri (2025, 109')

Chi è stato Toni Negri? A interrogare la memoria di uno degli intellettuali più discussi e influenti degli ultimi decenni è la figlia Anna, che attraverso interviste, filmini di famiglia e vecchie fotografie cerca di ricucire i fili di una relazione interrotta. Ne emerge un ritratto intimo, in cui le vicende familiari si intrecciano con quelle della grande storia.

A fine proiezione interverrà Andrea Brighenti (UniTrento)

25 febbraio
Questo non è un filmino. Home movies, genere e uso politico del quotidiano

Sara Zanatta (FMsT) ed Elena Goatelli (regista) in dialogo

I film di famiglia sono un materiale denso, talvolta inatteso: nell'intreccio delle sequenze domestiche riaffiorano rimossi, feriti, ma anche fremiti di cambiamento. In questo panorama si collocano i lavori di alcune registe che, spesso a partire da storie personali e riprese del capofamiglia, ricostruiscono vissuti universali. Un percorso che mette in relazione grandi nomi della letteratura e registe emergenti lungo le tracce dell'emancipazione femminile.

HarpoLab
Piazza Garzetti, 24
ore 17.00

ingresso libero

La partecipazione degli insegnanti è riconosciuta come aggiornamento

info@harpolab.it

Organizzazione

Con il contributo di



**Fondazione
Museo storico
del Trentino**

**HARPO
LAB**

